



POLICY WHISTLEBLOWING

La gestione delle segnalazioni





INDICE

Sommario

PREMESSA.....	4
1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLICY	5
2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	6
3. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI	8
4. CHI PUÒ EFFETTUARE UNA SEGNALAZIONE.....	10
5. I CANALI DI SEGNALAZIONE.....	11
6. LA SEGNALAZIONE ESTERNA	14
7. IL PROCESSO DI SEGNALAZIONE.....	15
7.1. CHI GESTISCE LE SEGNALAZIONI.....	15
7.2. LA VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI	16
7.3. ACCERTAMENTO ED INDAGINE DELLA SEGNALAZIONE	17
7.4. ESITO DELL'INDAGINE E CHIUSURA DELLA SEGNALAZIONE	17
8. TUTELE DEL SEGNALANTE, DEL SEGNALATO E DI ALTRI SOGGETTI.....	19
9. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI	22
10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	23



PREMESSA

Il Gruppo Zambon (di seguito anche "Zambon") considera il **rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico come una responsabilità condivisa da tutti**: da coloro che lavorano nel Gruppo, per conto del Gruppo e, più in generale, da tutti coloro che collaborano o entrano a contatto con il Gruppo.

Zambon impone il **rispetto** della normativa sia interna (a titolo esemplificativo e non esaustivo, Policy, Procedure, Modello 231) sia esterna (leggi nazionali e dell'Unione Europea), per tale ragione **sostiene e promuove** la salvaguardia dei **principi**, dei **diritti** e dei **doveri** delineati nel proprio **Codice Etico**, incoraggiando, chiunque individui una possibile condotta inappropriata, scorretta o sospetta di violare la normativa interna o esterna di segnalarla a chi di dovere.

Zambon invita alla massima collaborazione nel segnalare comportamenti scorretti o inaccettabili al fine di prevenirne tempestivamente la diffusione e di adottare i provvedimenti necessari nei confronti dei responsabili.

Qualora, al momento della **segnalazione**, si abbia la **certezza** o il **ragionevole sospetto**, basato su **elementi** di fatto **precisi** e **concordanti**, ossia non suscettibili di diversa interpretazione e confluenti nella stessa direzione, che una delle condotte sopra menzionate si sia effettivamente verificata, è possibile effettuare una segnalazione, in forma **anonima** o **identificata**, utilizzando uno dei canali di segnalazione messi a disposizione dal Gruppo Zambon.

I PRINCIPI GENERALI NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI



- ✓ **Autonomia e professionalità** dei soggetti preposti alla gestione della segnalazione
- ✓ **Riservatezza delle informazioni** acquisite nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni
- ✓ **Tutela del Segnalante, del Segnalato e di eventuali altri soggetti coinvolti** da eventuali atti ritorsivi e/o diffamatori
- ✓ **Imparzialità e indipendenza di giudizio** da parte dei soggetti incaricati nella gestione delle segnalazioni
- ✓ **Impegno a collaborare con le Autorità competenti** in caso di implicazioni legali emerse dalla segnalazione



1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLICY



La presente Policy ha lo scopo di **configurare il processo di gestione delle segnalazioni Whistleblowing in coerenza alle disposizioni normative sancite dal D.lgs. 24/2023¹** (di seguito anche “il Decreto”), riguardante la **protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e della normativa nazionale.**

La Policy si pone, in particolare, come obiettivo la disciplina delle **modalità di invio e di gestione delle segnalazioni**, di **condotte scorrette** o di **sospetti atti illeciti**, effettuate sia dall'interno che dall'esterno del Gruppo, **al fine di contrastare ogni forma di illecito o di condotta non etica.**

L'obiettivo della Policy non si limita solo alla **prevenzione** di eventuali **non conformità** o **irregolarità** all'interno dell'organizzazione, ma si estende anche alla **promozione** di una cultura aziendale di **contrasto all'illegalità**, attraverso una **partecipazione attiva e responsabile** di tutti i dipendenti e, più in generale, di tutti i soggetti che collaborano con il Gruppo Zambon.

A CHI È APPLICABILE LA PRESENTE POLICY?

La presente Policy si applica a **Zambon Italia S.r.l.**



DOVE POSSO TROVARE LA PRESENTE POLICY?

La presente Policy può essere consultata sul **sito Web aziendale** e sulla **Intranet aziendale** con il link di accesso alla **piattaforma di segnalazione aziendale**. Inoltre, sarà disponibile – laddove necessario – in modalità cartacea.



¹ DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.



2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

CONTESTO LAVORATIVO: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

D.LGS. 24/2023: Decreto entrato in vigore il 30 marzo 2023 che introduce la nuova disciplina del whistleblowing in Italia. Il provvedimento raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.

DIVULGAZIONE PUBBLICA: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

FACILITATORE: una persona fisica che assiste una persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

ODV: Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

ORGANO GESTORIO: l'organo interno incaricato della gestione del processo di segnalazione nel Gruppo Zambon, responsabile delle verifiche preliminari di ricevibilità delle segnalazioni nonché del monitoraggio delle segnalazioni eseguite e promotore delle azioni di informazione e formazione rivolte alla popolazione aziendale Zambon.

REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 2016/679: regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, o General Data Protection Regulation o "GDPR").

REGISTRO DELLE SEGNALAZIONI: registro elettronico tenuto sotto la responsabilità dell'Organo Gestorio contenente le segnalazioni trattate e i segnalanti - sulla base di un criterio di "need to know".

RISCONTRO: comunicazione alla persona Segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.

RITORSIONE: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

SEGNALANTE: la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

SEGNALATO: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica, come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente.



SEGNALAZIONE: qualsiasi comunicazione, scritta o orale, avente ad oggetto informazioni su comportamenti (di qualsiasi natura, anche omissivi) e/o informazioni che possano integrare gli estremi di un reato o comunque condotte inappropriate, scorrette o di presunta violazione dei principi espressi nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (ove applicabile), nelle policy e procedure, da leggi e regolamenti applicabili al Gruppo.

SEGNALAZIONE INTERNA: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite i canali di segnalazione interna.

SEGNALAZIONE ESTERNA: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna (per l'Italia, da effettuarsi all'**ANAC** – Autorità Nazionale Anticorruzione – www.anticorruzione.it).

SEGUITO: l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.

VIOLAZIONI: comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, come meglio definite nel Paragrafo "Oggetto delle Segnalazioni".

3. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI



Le violazioni che possono essere segnalate all'interno del Gruppo Zambon ai **sensi del Decreto** sono le seguenti:

- A. condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001;**
- B. illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea** relativi ai seguenti settori:
 - appalti pubblici;
 - servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
 - sicurezza e conformità dei prodotti;
 - sicurezza dei trasporti;
 - tutela dell'ambiente;
 - radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
 - salute pubblica;
 - protezione dei consumatori;
 - tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.
- C. atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione** di cui all'**articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea** specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
- D. atti od omissioni riguardanti il mercato interno**, di cui all'**articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea**;
- E.** atti o comportamenti che **vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione** nei settori indicati nei punti precedenti.

Le imprese del Gruppo Zambon **con almeno cinquanta dipendenti che hanno adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.lgs. 231/2001 **possono utilizzare il canale esterno ANAC e la divulgazione pubblica per segnalare solo atti od omissioni contrari al diritto dell'UE**. Invece, le imprese del Gruppo Zambon **con meno di cinquanta dipendenti e che hanno adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.lgs. 231/2001 **non possono utilizzare il canale esterno ANAC e la divulgazione pubblica per segnalare atti od omissioni contrari al diritto dell'UE**.



Si precisa, ancorché non rientranti nel perimetro del Decreto, potranno essere segnalate all'interno del Gruppo Zambon anche altre condotte aventi ad oggetto violazioni (di seguito anche "**Altre segnalazioni**"), rispetto alle quali Zambon metterà in atto tutte le azioni necessarie per tutelare il Segnalante in conformità a quanto previsto nel Codice Etico di Zambon.

QUALI SONO I FATTI CHE POSSONO ESSERE SEGNALATI AI SENSI DEL DECRETO?



A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- A. *Truffa in danno dello Stato, commessa nell'interesse o vantaggio dell'ente da un apicale di una delle Società del Gruppo o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti (ad es., violazione delle disposizioni organizzative contenute all'interno del Modello o violazione dei principi espressi all'interno del Codice Etico del Gruppo Zambon);*
- B. *Informazioni false o manipolate nella documentazione di una gara di appalto (ad es., la Società potrebbe falsificare il proprio bilancio o le referenze per apparire più qualificata di quanto realmente sia. Questa pratica costituisce una violazione delle norme dell'Unione europea sulle procedure di appalto pubblico che richiedono trasparenza, concorrenza leale e parità di trattamento per tutti i partecipanti);*
- C. *Corruzioni e appropriazioni indebite che aggrediscono gli interessi finanziari dell'UE;*
- D. *Violazioni delle norme dell'UE in materia di libera circolazione delle merci, di concorrenza e di aiuti di Stato, discriminazioni nell'accesso ai servizi;*
- E. *Pratiche abusive che consistono nell'adozione di prezzi predatori, vendite abbinate, da parte di una società del Gruppo contravvenendo alla tutela della libera concorrenza.*

QUALI SONO GLI ALTRI FATTI CHE POSSONO ESSERE SEGNALATI?

Il Gruppo Zambon prenderà in considerazione anche le **Altre Segnalazioni** riguardanti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **atti di ritorsione:** comportamenti discriminatori posti in essere dall'Azienda nei confronti di persone che in buona fede informano di possibili irregolarità;
- **atti discriminatori:** i comportamenti che, direttamente o indirettamente, operano una distinzione, un'esclusione, una restrizione o una preferenza per motivi di razza, colore, nazionalità, etnia, religione e che abbiano l'intento o l'effetto di distruggere o compromettere il riconoscimento o l'esercizio di un diritto;
- **molestie:** espressioni verbali a sfondo sessuale o di atti di corteggiamento invasivi ed insistenti;
- **mobbing:** situazione in cui una persona diventa bersaglio di comportamenti irrispettosi e nocivi, alla cui base vi è un tentativo deliberato di costringere tale persona a lasciare il proprio posto di lavoro o ad emarginarla per mezzo di umiliazioni, molestie, abuso emotivo e/o terrore;
- **clima organizzativo e gestione del personale:** condotte scorrette sul luogo di lavoro.

QUANDO UNA SEGNALAZIONE È EFFICACE?

Al fine di garantire una valutazione della segnalazione completa e accurata, è importante che le informazioni fornite dal Segnalante siano:

- **consistenti e resistenti alle obiezioni** (attendibili e convincenti);
- **non equivoche, non generiche e non suscettibili di diversa interpretazione altrettanto verosimile;**
- **non contrastanti tra di loro e/o con altri dati o elementi certi.**





4. CHI PUÒ EFFETTUARE UNA SEGNALAZIONE

La segnalazione può essere effettuata dai seguenti soggetti:

- gli **azionisti** e le **persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza**, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso il Gruppo Zambon;
- i **lavoratori autonomi** che svolgono la propria attività lavorativa presso il Gruppo Zambon;
- i **lavoratori o i collaboratori**, che svolgono la propria attività lavorativa presso il Gruppo Zambon **che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi**;
- i lavoratori dipendenti del Gruppo Zambon;
- i **liberi professionisti** e i **consulenti** che prestano la propria attività presso il Gruppo Zambon;
- i **volontari** e i **tirocinanti**, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso il Gruppo Zambon;
- i **candidati** durante la fase di selezione se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali, i **neoassunti** nel periodo di prova, gli **ex dipendenti** se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.





5. I CANALI DI SEGNALAZIONE

Il Decreto, all'art. 4, prevede che i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali², attivino propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona Segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Qualora un soggetto Segnalante abbia il ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi un comportamento illecito, può comunicarlo utilizzando i seguenti canali.

I CANALI DI SEGNALAZIONE



la **piattaforma online** di Zambon accessibile al seguente link: [zambongroup - Home \(integrityline.com\)](http://zambongroup-Home.integrityline.com)



la **posta ordinaria** scrivendo all'indirizzo: Via Lillo del Duca, 10, 20091 Bresso (Milano)



l'**e-mail** alla casella di posta elettronica: corporatecompliance@zambongroup.com



un **incontro in presenza**, che verrà organizzato entro un termine ragionevole, da tenersi con il personale addetto



il **portale dedicato dell'ANAC** (Autorità Nazionale Anticorruzione) laddove ricorrano i presupposti per effettuare una segnalazione esterna



Di seguito vengono illustrate nel dettaglio le **istruzioni operative utili all'invio di una segnalazione**, mediante i canali disponibili.



❖ LA PIATTAFORMA DI SEGNALAZIONE ZAMBON

È possibile effettuare una segnalazione utilizzando la piattaforma di segnalazione di Zambon accedendo al **link**: [zambongroup - Home \(integrityline.com\)](http://zambongroup-Home.integrityline.com).

Dopo aver effettuato l'accesso alla piattaforma, il Segnalante dovrà:

- **cliccare** sul box **"inviare una segnalazione"**;
- **selezionare** la **società destinataria della segnalazione** scegliendo tra le opzioni disponibili;
- **indicare se si è dipendenti o meno di Zambon**, con la **facoltà di specificare di quale società** del Gruppo si è dipendenti ed in quale **società/paese** è avvenuto l'**evento oggetto della segnalazione**;

² Si fa qui riferimento alle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e alle rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria. (art. 51 del d.lgs. 81/2015).



- **descrivere l'evento oggetto della segnalazione;**
- **caricare eventuali allegati** (ad es., immagini, video, registrazioni audio e documenti), qualora disponibili.

Una volta compilato il questionario, il **Segnalante potrà scegliere se inviare la segnalazione in forma anonima** se in alternativa fornire:

- **nome;**
- **numero di telefono;**
- **e-mail.**

Quando il Segnalante invia la segnalazione ha, inoltre, la possibilità di scegliere se restare a disposizione per ulteriori informazioni/chiarimenti aprendo **una casella di posta elettronica "Inbox sicura"**.

È possibile aprire la **"Inbox sicura"** sia nel caso in cui si è scelto di inviare la segnalazione in forma anonima sia se si sono inseriti i propri dati di contatto.

Per **creare la "Inbox sicura"**, il Segnalante dovrà **scegliere una propria password** rispettando i requisiti minimi indicati nella piattaforma, dopodiché gli verrà **assegnato un numero della segnalazione**.

Per **accedere alla "Inbox sicura"**, il Segnalante dovrà:

- effettuare l'**accesso al sistema di segnalazione** (attraverso il link [zambongroup - Home \(integrityline.com\)](http://zambongroup-integrityline.com));
- **clickare** su **"Inbox sicura"**;
- una volta aperta la finestra **"accesso alla segnalazione"**, **inserire il numero della segnalazione** assegnato e la **password scelta** in fase di creazione dell'account.

Dopo aver effettuato l'accesso alla segnalazione, Il **Segnalante potrà esprimere la preferenza di effettuare le comunicazioni in forma anonima**.

Il **Segnalante potrà utilizzare la "Inbox sicura"** per:

- **inviare ulteriori informazioni** circa l'evento segnalato;
- **rispondere a potenziali domande**.



❖ SEGNALAZIONE TRAMITE POSTA ORDINARIA

È possibile **inviare le segnalazioni anche attraverso il servizio postale ordinario**, scrivendo al seguente **indirizzo**: Via Lillo del Duca, 10, 20091 Bresso (Milano) specificando come **destinatario** Ufficio Corporate Compliance.



❖ SEGNALAZIONE TRAMITE POSTA ELETTRONICA

È possibile **inviare le segnalazioni anche al seguente indirizzo e-mail**: corporatecompliance@zambongroup.com.



Al fine di garantire la riservatezza e la confidenzialità delle segnalazioni, **l'accesso alla casella postale è riservato esclusivamente all'organo gestorio** delle stesse.



❖ SEGNALAZIONE TRAMITE RICHIESTA DI INCONTRO IN PRESENZA

Il Segnalante ha la possibilità di **segnalare una violazione richiedendo un incontro in presenza con l'organo gestorio preposto** e di ottenerlo entro un termine temporale ragionevole.

Tale incontro può essere **richiesto utilizzando la linea telefonica, la posta ordinaria o la posta elettronica**, specificando che il **motivo della richiesta di incontro** è la volontà di **effettuare una segnalazione**.

La descrizione dettagliata e circostanziata dei fatti potrà essere condivisa durante l'incontro.

Qualora il Segnalante acconsenta, la **segnalazione potrà essere registrata e/o inclusa in un verbale**, che dovrà poi essere **revisionato dal Segnalante stesso al fine di confermare la correttezza** di quanto verbalizzato.



6. LA SEGNALAZIONE ESTERNA



❖ SEGNALAZIONE ESTERNA ALL'ANAC

Il Segnalante può ricorrere al canale di segnalazione esterna dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), solo ed esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

- **non è prevista**, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'**attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna** ovvero questo, **anche se obbligatorio, non è attivo** o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto;
- **mancato seguito ad una segnalazione** già effettuata internamente;
- il Segnalante ha **fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito** ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il **rischio di ritorsione**;
- il Segnalante ha **fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse**.

Si può effettuare una segnalazione esterna all'ANAC accedendo al seguente link: [Whistleblowing - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)

FOCUS SUL SISTEMA INTERNO DI SEGNALAZIONE IN ZAMBON



Il Gruppo Zambon ha:

- **attivato un canale di segnalazione conforme** a quanto previsto dall'art. 4 del Decreto;
- **messo a disposizione delle risorse aziendali al fine di dare diligente seguito alla segnalazione** effettuata internamente;
- **garantisce il rispetto del principio di indipendenza dell'Organo Gestorio** delle segnalazioni e **ripudia qualsiasi forma di ritorsione** nei confronti del Segnalante, garantendo la tutela dello stesso.



7. IL PROCESSO DI SEGNALAZIONE

Di seguito si riporta graficamente il processo di segnalazione dal momento di invio fino al riscontro della stessa al Segnalante.



7.1. CHI GESTISCE LE SEGNALAZIONI



In conformità a quanto disposto dalla normativa e al fine di avere una gestione delle segnalazioni uniforme nel Gruppo, il Gruppo Zambon ha **centralizzato** la **governance per la gestione delle segnalazioni**, in Zambon Company S.p.A., mediante apposito contratto di servizio, per la gestione delle segnalazioni alla **Funzione Corporate Compliance** di Zambon Company S.p.A., che ai sensi della presente Policy è l'Organo Gestorio, cioè l'organo interno incaricato della gestione del processo di segnalazione nel Gruppo Zambon. L'Organo Gestorio è responsabile delle verifiche preliminari di ricevibilità delle segnalazioni, nonché del monitoraggio delle segnalazioni eseguite. E' promotore delle azioni necessarie alla capillare diffusione della presente Policy e delle attività di informazione e formazione aventi ad oggetto la Policy e la normativa che ne è alla base, rivolgendosi alla popolazione aziendale di Zambon, e più in generale ai destinatari della Policy

Per le segnalazioni che hanno ad oggetto violazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 ed esclusivamente per le Società italiane che lo hanno adottato, la Funzione Corporate Compliance coinvolge immediatamente l'**OdV** nella gestione della segnalazione.

Si precisa che l'**OdV** della Società può essere destinatario delle **segnalazioni aventi ad oggetto condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001**, tramite il proprio **canale alternativo di segnalazione previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato dalla Società. Tali segnalazioni saranno gestite in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 24/2023.

Si precisa, inoltre, che per le **Altre segnalazioni** saranno le Funzioni aziendali competenti (es. Funzione Risorse Umane) a gestire le segnalazioni pervenute - per il tramite dei canali previsti dalla presente Policy - alla Funzione Corporate Compliance.



✘ La segnalazione interna presentata ad un **oggetto diverso** da quello individuato dalla Società è **trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente**, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona Segnalante.

7.2. LA VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

La **Funzione Corporate Compliance, nella sua qualità di Organo Gestorio, prende in carico le segnalazioni** effettuate tramite i canali messi a disposizione da Zambon, al fine di svolgere una **valutazione preliminare**, circa la rilevanza della segnalazione. La valutazione preliminare potrà comportare l'eventuale necessità di richiedere **chiarimenti o informazioni aggiuntive al Segnalante**, attraverso l'area personale riservata o mediante appositi canali.



La Segnalazione è sempre analizzata nel pieno rispetto dei principi di legge e regolamenti applicabili, ivi inclusi quelli in materia di trattamento dei dati personali. **Entro 7 giorni dal ricevimento** della segnalazione, al Segnalante viene data conferma dell'avvenuta ricezione della stessa.

In caso di giudizio di **non rilevanza** o **non procedibilità** della segnalazione (per i casi non sufficientemente supportati da prove, manifestamente infondati o relativi a comportamenti o fatti non rilevanti in relazione alla presente Policy), la stessa verrà **archiviata** a cura della Funzione Corporate Compliance e ne sarà data comunicazione al Segnalante.

A partire dall'esito della valutazione preliminare, la segnalazione viene inserita in un apposito **Registro delle Segnalazioni elettronico**. Tutte le fasi della gestione della segnalazione, nonché tutte le azioni adottate, saranno riportate in tale Registro, accessibile solo dalla Funzione Corporate Compliance.



Effettuata la verifica preliminare, la Funzione Corporate Compliance **archivia la Segnalazione** se ritiene che sia:

- a) relativa ad una semplice **lamentela di carattere personale**;
- b) manifestamente **infondata**;
- c) eccessivamente **generica**: in questa ipotesi, prima di procedere all'archiviazione, la Funzione Corporate Compliance, contatterà il Segnalante (tramite il canale apposito) al fine di raccogliere altri elementi utili oppure procederà a verificare i fatti ivi descritti in via autonoma e/o coinvolgendo Soggetti Esterni. In tal caso, si procederà all'archiviazione solo nel caso in cui non ci siano elementi ulteriori o se quelli forniti successivamente siano comunque insufficienti.

In tutti i casi sopra descritti, il Segnalante viene informato dalla Funzione Corporate Compliance, per iscritto, dell'**archiviazione della Segnalazione** e dei **motivi** per cui è stata archiviata.

Nel caso in cui, invece, la Funzione Corporate Compliance **riceva/raccolga ulteriori elementi a supporto** della Segnalazione oppure nel caso in cui i fatti descritti nella Segnalazione risultino sin dalla presa in carico sufficienti e fondati, **procede ad avviare l'indagine**.



7.3. ACCERTAMENTO ED INDAGINE DELLA SEGNALAZIONE



Nel caso in cui la Funzione Corporate Compliance ritenga fondati e rilevanti a seguito dell'analisi preliminare, i fatti descritti nella Segnalazione, procede ad analizzare la stessa, avviando la relativa **indagine interna/fase istruttoria**.

Le attività svolte durante questa fase sono avviate nel **rispetto delle tempistiche** previste dalla normativa di riferimento e dei principi di **indipendenza, professionalità e riservatezza delle attività di verifica**.

A tal fine, la Funzione Corporate Compliance (ove lo ritenga utile o necessario) può **coinvolgere le Funzioni aziendali** interessate dalle verifiche e/o avvalersi della **collaborazione di eventuali Soggetti Esterni incaricati**.

Più nel dettaglio, in tale fase la Funzione Corporate Compliance, ovvero con le altre funzioni aziendali, laddove risulti opportuno, provvederà a:

-  **concludere le attività di indagine** in qualsiasi momento, qualora, nel corso delle stesse, venga **dimostrata l'infondatezza della segnalazione**;
-  **verificare** i possibili **risvolti legali** a carico di Zambon;
-  **domandare** la **cessazione del comportamento in atto denunciato**, in caso di perseveranza dello stesso, tramite la **richiesta di provvedimenti cautelari**;
-  **garantire che l'indagine sia condotta in modo equo, imparziale** e che venga **tutelata la riservatezza dell'identità del Segnalante e di tutti i soggetti coinvolti**, compreso il **soggetto Segnalato**;
-  **assicurare** che vengano **adottate misure appropriate** per la **raccolta, il trattamento e la conservazione delle informazioni** di carattere **personale**, nel rispetto della vigente **normativa Privacy**;
-  definire le **modalità con cui informare il soggetto Segnalato** circa le **accuse** a suo carico ed eventuali **procedimenti disciplinari** instaurati nei suoi confronti, al fine di **garantire il diritto dello stesso a potersi difendere**;
-  **garantire** che tutte le **attività** previste durante la **fase istruttoria** siano condotte con **massima accuratezza e celerità**.

7.4. ESITO DELL'INDAGINE E CHIUSURA DELLA SEGNALAZIONE

Al termine dell'attività istruttoria, la Funzione Corporate Compliance redige una **relazione** sulle attività svolte e sulla valutazione finale circa la segnalazione.



Provvederà, inoltre, a riportare nel **Registro delle Segnalazioni** elettronico l'**esito dell'accertamento** e l'eventuale **irrogazione di provvedimenti sanzionatori** nei



confronti del **Segnalato**, oltre che l'eventuale **apertura di procedimenti giudiziari** a suo carico.

In caso di **segnalazioni infondate**, procede alla contestuale **archiviazione** della **segnalazione**, con relativa annotazione delle motivazioni nel Registro delle Segnalazioni.

Ove possibile, verrà data **tempestiva comunicazione** al **Segnalante** dell'avvenuta **archiviazione** della segnalazione.

Qualora le **segnalazioni** risultino essere **infondate**, **vessatorie** o in **malafede**, la Funzione Corporate Compliance nella sua qualità di Organo gestorio **valuterà i necessari provvedimenti** ritenuti, di volta in volta, più opportuni nei confronti dell'autore delle segnalazioni infondate, con la possibilità, nel caso ricorrano i presupposti, di denunciare tale soggetto all'Autorità Giudiziaria competente.

Non è prevista, invece, alcuna azione o sanzione nei confronti di coloro che dovessero segnalare in buona fede fatti che da successive verifiche risultassero infondati.

Al termine della fase istruttoria e comunque entro **tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione**, la Funzione Corporate Compliance informa il Segnalante in merito a quanto emerso nell'attività istruttoria.

8. TUTELE DEL SEGNALANTE, DEL SEGNALATO E DI ALTRI SOGGETTI



TUTELA DEL SEGNALANTE

Nel rispetto della normativa nazionale e sovranazionale relativa alle **misure di protezione da adottare per assicurare la tutela del Segnalante**, il Gruppo Zambon garantisce, nel corso di tutto il processo di gestione delle segnalazioni, **confidenzialità** e **riservatezza** circa l'**identità del Segnalante** e le **informazioni oggetto** delle stesse.

Fatte salve le ulteriori responsabilità previste per legge, il Gruppo Zambon prevede **responsabilità disciplinari** nei confronti di chiunque violi gli **obblighi di riservatezza**.

A partire dal momento in cui la **segnalazione viene presa in carico**, la Funzione Corporate Compliance ha la responsabilità di **garantire la riservatezza del soggetto Segnalante**, così come di **proteggere** qualsiasi altra **informazione** che potrebbe **rivelare**, direttamente o indirettamente, l'**identità della persona** che ha fatto la segnalazione. La **responsabilità** rimane tale anche nel caso in cui la **segnalazione** si riveli in seguito **infondata** o non **rilevante**.

È obbligatorio per tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni tutelarne la riservatezza.

Il Gruppo Zambon, si impegna, inoltre, a **tutelare il Segnalante** e i **soggetti** coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni, **da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione e/o penalizzazione** per fatti che sono collegati, in modo diretto o indiretto, alla segnalazione.

RIVELAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

La **rivelazione** dell'**identità del Segnalante**, nonché delle **informazioni** oggetto delle **segnalazioni**, è consentita davanti a **casi eccezionali**, quali, a titolo esemplificativo:

- indagini da parte delle autorità nazionali competenti;
- procedimenti giudiziari;
- questioni di ordine pubblico.



Nei suddetti casi, prima che la **divulgazione** avvenga, ne viene data **comunicazione al Segnalante** salvo che ciò non pregiudichi eventuali attività di indagini e/o procedimenti giudiziari.

LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

Il Decreto prevede l'**esclusione della punibilità del Segnalante che riveli** o diffonda **informazioni sulle violazioni** coperte dall'obbligo di segreto o relative alla tutela del diritto d'autore, o alla protezione dei dati personali ovvero riveli o diffonda informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata, quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero **fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni**

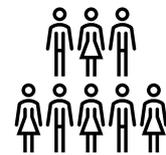


fosse necessaria per svelare la violazione e la segnalazione, la divulgazione pubblica o la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile è stata effettuata nelle modalità richieste.

Quando ricorrono le ipotesi di cui sopra, è esclusa altresì ogni ulteriore responsabilità, anche di natura civile o amministrativa.

Inoltre, salvo che il fatto costituisca reato, è esclusa la responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse.

Si specifica, in ogni caso, che la responsabilità penale e ogni altra responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, non è esclusa per i comportamenti, gli atti o le omissioni non collegati alla segnalazione, alla denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o alla divulgazione pubblica o che non sono strettamente necessari a rivelare la violazione.



TUTELA DEL SEGNALATO

Il Gruppo Zambon, al fine di evitare che si creino situazioni pregiudizievoli nel contesto lavorativo, adotta le medesime misure di tutela per salvaguardare la riservatezza del Segnalante, anche per quanto riguarda il presunto responsabile del comportamento o della violazione (c.d. **Segnalato**), fatta salva l'eccezione in cui il Gruppo potrebbe essere obbligato per legge a divulgare l'identità del Segnalato (ad esempio se richiesto dall'Autorità giudiziaria).

Inoltre, il Gruppo Zambon assicura al Segnalato:



- il diritto di essere informato entro un lasso di tempo ragionevole circa le accuse mosse contro di lui ed eventuali sanzioni disciplinari adottate nei suoi confronti;
- il diritto di difendersi, presentando la sua versione dei fatti ed eventuali prove utili a contestare le accuse mosse contro di lui.

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge o a seguito di specifiche richieste pervenute da soggetti pubblici (ad es. Autorità amministrativa), i dati personali del Segnalato potranno essere trasmessi a tali soggetti.

TUTELA DI ALTRI SOGGETTI

Le misure di tutela sopra descritte si applicano anche ad eventuali terze parti coinvolte nella segnalazione, di seguito specificate:

- le persone che hanno fornito supporto al Segnalante nella segnalazione (c.d. "facilitatori");
- alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;



- **ai colleghi di lavoro** del Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, **che lavorano nel medesimo contesto lavorativo** della stessa e che hanno con detta persona **un rapporto abituale e corrente**;
- **agli enti di proprietà** del Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché **agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo** delle predette persone.

A CHI DEVO RIVOLGERMI IN CASO DI RITORSIONE?



Nell'ipotesi in cui il Segnalante abbia il timore di un **atto ritorsivo**, ossia di un qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, potrà rivolgersi alla **Funzione Risorse Umane** fornendo tutti i dettagli sull'atto ritorsivo e in modo tale che tale Funzione possa valutare le necessarie azioni da intraprendere.



9. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Le segnalazioni non possono essere utilizzate **oltre quanto necessario** per dare **adeguato seguito** alle stesse.



L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità **non possono essere rivelate, senza il consenso** espresso **dello stesso Segnalante**, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati **nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali** di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. “**GDPR**”) e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Nell'ambito del **procedimento penale**, l'identità del Segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale (Obbligo del segreto).

Nell'ambito del **procedimento disciplinare**, l'identità del Segnalante **non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione**, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora **la contestazione sia fondata**, in tutto o in parte, **sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato**, la **segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso** della persona Segnalante alla rivelazione della propria identità. In tale caso, è dato avviso alla persona Segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.

È data, altresì, **comunicazione al Segnalante circa la rivelazione** dei dati riservati nella ipotesi di procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità del Segnalante e delle informazioni è **indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta**.

IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti, deve essere effettuato **a norma del** Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

La comunicazione di dati personali da parte delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione europea è effettuata in conformità del Regolamento (UE) 2018/1725.

La gestione delle segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati è effettuata da Zambon Italia S.r.l., in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti dal GDPR. In ottemperanza al principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR, infatti, solo i dati personali che risultano pertinenti e necessari rispetto alle finalità della presente Policy possono essere oggetto di trattamento.



I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente in fase di istruttoria, sono **cancellati immediatamente**.

Per maggiori dettagli in merito al trattamento dei dati, si rinvia all'informativa privacy completa, pubblicata per tutti gli interessati (ivi compresa la persona segnalata) sulla Piattaforma e disponibile al seguente link: [zambongroup - Privacy policy \(integrityline.com\)](https://zambongroup.com/privacy-policy).

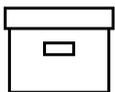
Tale informativa viene in ogni caso fornita al Segnalante sul Piattaforma nel processo per l'invio della Segnalazione, prima dell'invio della stessa.

In occasione di ogni Segnalazione, il Segnalato e altri soggetti coinvolti nella Segnalazione potrebbero non ricevere immediatamente una specifica informativa privacy in merito al trattamento dei loro dati, laddove sussista il rischio che, fornendo tale informativa, si comprometta la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere i riscontri necessari.

Laddove possibile, invece dovranno ricevere informativa privacy ai sensi dell'art.13 GDPR.

I soggetti del settore privato che condividono risorse per il ricevimento e la gestione delle segnalazioni, determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE



Le segnalazioni e la relativa documentazione **sono conservate per il tempo necessario al trattamento** della segnalazione e comunque **non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione**, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e nel rispetto delle normative sul trattamento dei dati personali, dalla Funzione Corporate Compliance.

Quando, su richiesta della persona Segnalante, **la segnalazione è effettuata oralmente** nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, **previo consenso** della persona Segnalante, è **documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo** alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la persona Segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.